

**Ascoli Piceno li 23 gennaio 2007**

Spett.li Signori Sindaci  
COMUNI SOCI  
LORO SEDI

**Prot. n. 1441**

**Class.: 26.8.4**

e, p.c.: Spett.le A.A.T.O. n. 5 Marche Sud  
c.a.: Sig. Presidente  
Dott. Lando Siliquini  
Sig. Direttore  
Ing. Michele Laorte  
V.le Indipendenza, 42  
63100 Ascoli Piceno  
FAX n. 0736-347004

Spett.le Prefettura di Ascoli Piceno  
c.a.: Sig. Prefetto  
S.E. Dott. Alberto Cifelli  
P.zza Simonetti, 36  
63100 Ascoli Piceno  
FAX n. 0736-291425

**ANTICIPATA VIA FAX**

Spett.le Regione Marche  
Servizio Protezione Civile  
Via Gentile da Fabriano, 3  
60125 Ancona  
FAX n. 071-8064010

Spett.le Provincia di Ascoli Piceno  
Protezione Civile  
c.a. Dott. Dante Merlonghi  
Località Pennile di Sotto  
63100 Ascoli Piceno  
FAX n. 0736-277840

**Oggetto:** Analisi e valutazione in merito all'andamento delle portate dei gruppi sorgentizi gestiti dalla CIIP spa. - Aggiornamento

Facendo seguito alla precedente nota di pari oggetto, l'analisi delle precipitazioni per il mese di Dicembre continua ad evidenziare un deficit, rispetto alle annualità precedenti, per quanto attiene ai dati pluviometrici, come desumibili dall'allegato che riporta le precipitazioni mensili, riscontrate nelle zone montane poste all'interno del territorio gestito dalla CIIP spa.

I valori sono desunti dai dati elaborati dall'Assam, precisando che, per gli interessi acquedottistici, un dato altrettanto interessante sarebbe quello relativo alle precipitazioni nevose nella stessa zona, che purtroppo non sono ancora disponibili in termini numerici (l'Assam ha terminato solo recentemente l'installazione di alcune di queste stazioni di rilevamento e pertanto non esistono dati in grado di quantificare la rilevanza delle precipitazioni nivometriche) tuttavia la scarsità delle precipitazioni nevose è cosa ormai acclarata.

Complessivamente si conferma che nell'anno 2006 i valori delle precipitazioni sono inferiori alle medie degli anni precedenti (periodo 2001-2006) e che, nonostante il periodo novembre - marzo rappresenti il periodo di magra, si registrano diminuzioni delle portate delle sorgenti generalizzato ed al di fuori della norma.

In ogni caso è bene mantenere la distinzione tra le problematiche relative alle captazioni maggiori da quelle relative alle cosiddette scaturigini locali o sorgenti minori.

Per quanto riguarda le sorgenti maggiori (Pescara di Arquata, Capodacqua di Arquata, Foce di Montemonaco e Sasso Spaccato di Montegalloy) si registra una progressiva e giornaliera diminuzione delle portate. Allo stato attuale si evidenzia una sensibile riduzione delle eccedenze non captate rispetto agli anni passati, tuttavia si può affermare che:

- ⇒ la linea adduttrice “Pescara – Capodacqua di Arquata” è in grado di soddisfare le attuali richieste delle utenze, ancora disponendo di un surplus di circa 20 l/sec;
- ⇒ la portata della sorgente di “Foce Montemonaco” è leggermente minore del valore dello scorso anno, ma ancora nei valori della media;
- ⇒ per la sorgente “Sassospaccato di Montegalloy” purtroppo non si hanno dati storici e quindi non si possono fare raffronti significativi, tuttavia la situazione sembra nella norma.

Allo stato attuale, le attività in corso di svolgimento, per quanto attiene la gestione delle linee acquedottistiche alimentate dalle sorgenti principali, sono le seguenti:

1. attenta regolazione delle portate e dei livelli nei vari serbatoi e partitori;
2. slittamento delle attività manutentive per la cui esecuzione si rendesse necessario lo svuotamento di condotte e/o serbatoi con interessamento di un numero significativo di utenze;
3. una più intensa attività di ricerca delle perdite occulte tramite l’attivazione di più squadre operative provviste di correlatore;
4. installazione di valvole regolatrici di pressione sulle grandi distributrici all’interno dei centri urbani maggiori (tale intervento consente di evitare l’aumento della pressione di rete nelle ore di minor consumo, con conseguente riduzione dell’entità delle perdite), come di seguito indicato:
  - Ascoli Piceno: Viale Marcello Federici, Via Treviri, località San Salvatore, località Monticelli e Pagliare del Tronto (due distinti interventi);
  - San Benedetto del Tronto: Via Celso Ulpiani, Via del Mare (due distinti interventi), Via Confalonieri e Via Val Tiberina;
  - Grottammare; Viale De Gasperi e località Valentino;
  - Fermo: Viale Trento;
  - Porto San Giorgio: Via Martiri di Cefalonia;
  - Servigliano: località “vecchio Serbatoio CIIP”;
  - Amandola: zona Industriale e Via Cesare Battisti;
  - Montefalcone: Zona Tirassegno;
  - Comunanza: località Bivio Villa Pera ;I lavori saranno conclusi entro marzo-aprile, tenendo conto delle tempistiche per il rilascio delle autorizzazioni per l’esecuzione ex novo e/o ampliamento dei pozzetti esistenti;
5. avvio delle attività propedeutiche all’attivazione delle fonti di soccorso (S. Caterina e Pozzi di Capodacqua).

Perdurando l’attuale situazione meteorologica nel mese di Febbraio, secondo la nostra procedura di qualità “P39: Gestione degli eventi non ripetitivi”, nella quale viene normata l’attività dell’Azienda in casi come questi, sarà dichiarato il “Livello di allerta – codice arancio” e conseguentemente saranno adottate le seguenti azioni:

1. entrata in funzione dell’impianto di sollevamento “Pozzo Carassi” (circa 3/5 l/sec) e “Pozzo di Campofilone” (circa 2 l/sec);
2. monitoraggio delle fontane pubbliche e degli idranti antincendio in esercizio presenti nel territorio gestito dall’azienda; limitazione e/o chiusura delle fontane pubbliche tramite l’apposizione di dischetti limitatori in corrispondenza della quasi totalità delle fontane e/o la chiusura delle fontane monumentali senza ricircolo e/o che non sono oggetto di contratto d’utenza, con particolare riferimento a quelle poste in zone agricole non facilmente controllabili;
3. realizzazione di un impianto di sollevamento di soccorso che consenta l’erogazione parziale dell’acqua dell’impianto di soccorso di S. Caterina anche per il centro storico di Fermo servito abitualmente dalla sola linea del Pescara d’Arquata tramite il serbatoio del Duomo.

Per quanto attiene i piccoli gruppi sorgentizi minori, è bene evidenziare che, perdurando l’attuale situazione climatica, le frazioni alimentate dalle sorgenti locali potrebbero avere seri problemi di approvvigionamento idrico: si ritiene pertanto opportuno rendere edotte le autorità locali sul rischio di possibili interruzioni e/o limitazioni del servizio di fornitura idrica nelle frazioni dei Comuni di Arquata del Tronto, Acquasanta Terme, Ascoli Piceno, Rotella, Amandola, Montefortino, Montemonaco, Comuni in cui sono ubicate le frazioni alimentate dai predetti gruppi sorgentizi minori. Fortunatamente la diminuzione dei consumi nelle suddette località, per la scarsa popolazione residente nel periodo invernale, limita al momento

il fenomeno di “emergenza idrica” a singoli casi sporadici e localizzati, comunque risolvibili con interventi di trasporto con autobotti di acqua potabile riversata direttamente nei serbatoi di distribuzione, quindi con scarsissime ripercussioni sull’utenza.

Al momento si sta attenuando il disagio all’utenza tramite trasporto con autobotti nelle seguenti frazioni:

1. Castel Trosino nel Comune di Ascoli Piceno: la portata del gruppo sorgentizio dell’Uscella si è ridotta in modo considerevole (da 4-5 l/sec è ora di circa 1,5 l/sec); si sta provvedendo con autobotti a riempire i serbatoi di zona;
2. Pozza nel Comune di Acquasanta Terme: anche in questo caso la sorgente locale ha ridotto in maniera sostanziale la propria porta (da circa 2 l/sec a circa 0,7 l/sec); considerata la difficoltà di procedere al rifornimento con autobotte, si sono chiuse e/o regolate le fontane pubbliche;
3. Peracchia e Monte Calvo nel Comune di Acquasanta Terme: anche in questo caso si sono riscontrate drastiche riduzioni delle portate; si provvede con autobotte, peraltro con diverse difficoltà (si ricorda che le predette frazioni hanno una gestione autonoma della risorsa idrica);
4. Montefortino: anche in questo caso si sono chiuse e/o regolate le fontane pubbliche.

Si informa altresì che, secondo la nostra procedura di qualità “P39: Gestione degli eventi non ripetitivi”, nella quale viene normata l’attività dell’Azienda in casi come questi, le condizioni attuali consigliano il permanere nello stato “Livello di attenzione – codice giallo”; tuttavia si ribadisce che perdurando l’attuale situazione meteorologica nel mese di Febbraio, sarà tempestivamente dichiarato il “Livello di allerta – codice arancio”.

Sarà cura della CIIP spa informare le SS.LL. di ogni modifica rispetto alla situazione attuale.

Il Direttore Generale

f.to Ing. Enrico Calcinaro

Allegato: - Sintesi precipitazioni meteorologiche tramite stazioni pluviometriche nelle aree di interesse delle principali sorgenti gestite dalla CIIP Spa (dati desunti dai Rendiconti Meteorologici elaborati dalla Assam Regione Marche);

Allegati

Precipitazioni meteoriche nelle aree di interesse delle principali sorgenti CIIP  
(dedotti dalle carte tematiche mensili redatte dall'ASSAM)

	ANNO 2000	ANNO 2001	ANNO 2002	ANNO 2003	ANNO 2004	ANNO 2005	ANNO 2006
Mesi	mm	mm	mm	mm	mm	mm	mm
Gennaio	20	120	120	171,8	80	70	80
Febbraio	20	60	60	69,4	72	45	90
Marzo	180	60	0	55,6	40	85	80
Aprile	80	120	100	82,8	170	165	90
Maggio	80	100	120	32,6	100	60	60
Giugno	80	20	40	91,6	50	50	70
Luglio	40	60	60	51,8	140	40	50
Agosto	40	40	100	95,2	30	100	50
Settembre	80	120	140	103,8	180	50	70
Ottobre	140	0	100	263,0	80	90	60
Novembre	120	120	80	38,7	110	180	70
Dicembre	120	80	300	77,8	170	140	90
	1000	900	1220	1134,1	1222	1075	860
Media mensile	83,3	75,0	101,7	94,5	101,8	89,6	78,2